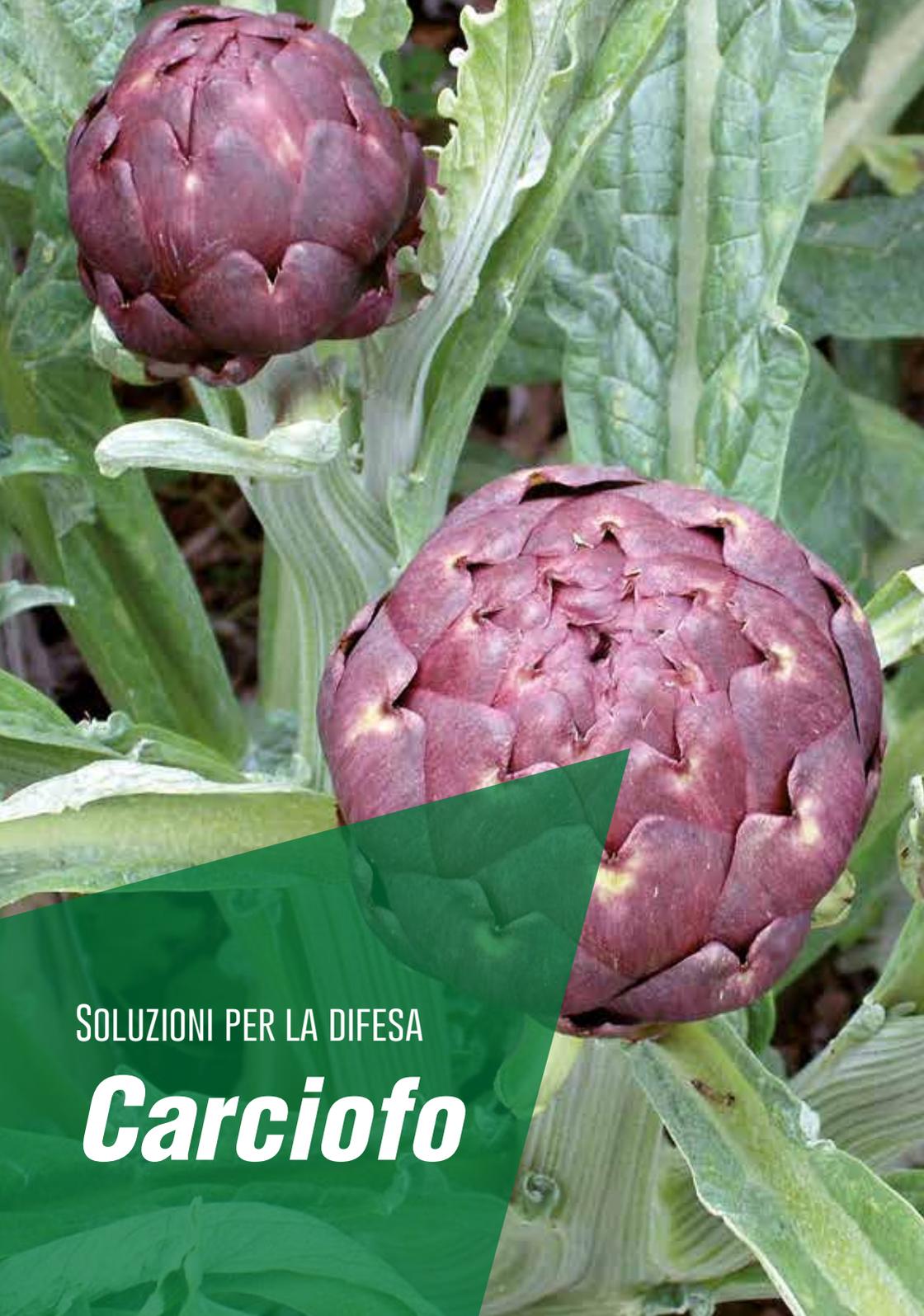




SOLUZIONI PER LA DIFESA

Carciofo



SOLUZIONI PER LA DIFESA

Carciofo



IL NOSTRO IMPEGNO PER L'ORTICOLTURA ITALIANA.

*L'orticoltura è un raggruppamento colturale di grande importanza per il nostro paese e strategico per l'intera economia agricola nazionale. L'Italia deve crederci per mantenere la propria posizione di produttore ed esportatore storico di ortaggi freschi e trasformati di qualità. Anche noi di Bayer CropScience vogliamo diventare leader in questo settore e abbiamo deciso di investire per dare ad ogni orticoltore moderno risposte concrete alle molteplici richieste dei mercati in cui opera. La stretta collaborazione tra Bayer CropScience e Seminis, entrambe protagoniste competenti nella propria area di business, evidenzia l'impegno della Società nel dare **soluzioni di valore per l'orticoltura italiana**.*

- **Prodotti innovativi** sviluppati in modo specifico per l'orticoltura, in grado di risolvere in modo semplice e rapido la gran parte dei problemi tecnici.
- **Prodotti di origine naturale**, efficaci e capaci di offrire risultati soddisfacenti per gli agricoltori che vogliono andare oltre l'efficacia.
- **Soluzioni integrate** che riuniscono agrofarmaci tradizionali, prodotti biologici e sementi di qualità, per soddisfare le richieste della filiera orticola.
- **Una rete di specialisti** in orticoltura, tecnicamente preparati e capaci di dare risposte concrete in tempi rapidi.



Ma non solo: per facilitare il dialogo tra il mondo produttivo e quello della ricerca, dell'industria e della distribuzione e per dare voce ai protagonisti dell'agricoltura vera, Bayer sostiene l'iniziativa di comunicazione Coltura&Cultura. Su www.colturaecultura.it troverai la versione digitale dei volumi dedicati alle molteplici colture italiane, articoli, video, interviste e i filmati "la ricetta dell'ingrediente" che riprendono aspetti della produzione legati all'innovazione e sconosciuti ai consumatori, un modo più semplice e in grado di attirare l'attenzione di chi vuole conoscere come nasce quello che mangiamo.

www.colturaecultura.it

PARASSITI



Afidi

IL PROBLEMA

Gli afidi sono fitofagi di primaria importanza e oltre a determinare danni diretti sono pericolosi vettori di virusi.

La specie più diffusa e maggiormente dannosa per la coltura del carciofo è *Brachycaudus cardui*.

Questo afide colonizza le foglie, l'asse e le brattee basali dei capolini; se l'infestazione è a carico di giovani piantine si determina un rallentamento dello sviluppo, mentre se è tardiva e a carico dei capolini vi è un deprezzamento della produzione per la presenza degli insetti e della melata prodotta.

LA SOLUZIONE

Occorre impostare la difesa nel migliore dei modi impiegando sia prodotti abbattenti sia prodotti sistemici (in grado di raggiungere l'interno della pianta e le parti più nascoste), evitando prontamente lo sviluppo dei parassiti.

Se possibile utilizzare prodotti con spettro di azione ampio in modo tale da controllare anche altre avversità che possono danneggiare il carciofo.

MOVENTO[®]
48SC

1 L
5 L

Quando: alla comparsa dei primi individui per avere un controllo a lungo e proteggere anche le parti più nascoste grazie alla sua duplice sistemica.

Dose: 1- 1,25 L/ha

PARASSITI



Cassida

IL PROBLEMA

Appartenente alla specie *Cassida deflorata*, questo insetto erode il parenchima fogliare lasciando inalterata l'epidermide opposta e le nervature.

Le foglie fortemente attaccate disseccano con conseguenti ripercussioni sulle attività vegetative e sull'accrescimento delle piante.

LA SOLUZIONE

Occorre intervenire nelle prime fasi di sviluppo del parassita.

Essendo un insetto in grado di svilupparsi su carduacee spontanee, una corretta pulizia degli areali circostanti dai possibili ospiti secondari può servire a ridurre il possibile attacco.

decis
evo

250 ml
1 L
5 L

Quando: applicare il prodotto all'inizio dell'attacco per sfruttare in modo ottimale l'attività abbattente di questo prodotto.

Dose: 0,3-0,5 L/ha



Vanessa del cardo

IL PROBLEMA

Le larve della Vanessa del cardo (*Vanessa cardui*) compiono erosioni fogliari rispettando la costa fogliare e le nervature più grosse, rendendo gli attacchi di questo lepidottero ben riconoscibili.

Le infestazioni interessano maggiormente le coltivazioni dell'Italia meridionale.

LA SOLUZIONE

Intervenire immediatamente ai primi segnali dell'infestazione. Talora nelle regioni più a sud questo lepidottero compare improvvisamente con popolazioni di incredibile densità; se non controllato in modo rapido con prodotti abbattenti può portare alla completa scheletrizzazione delle piante con una perdita quasi totale del raccolto.

decis
evo

250 ml
1 L
5 L

Quando: applicare il prodotto all'inizio dell'attacco per sfruttare in modo ottimale l'attività abbattente di questo prodotto.

Dose: 0,3-0,5 L/ha



PARASSITI

Depressaria del carciofo

IL PROBLEMA

Le larve di *Depressaria erinaceella* scavano gallerie nelle foglie e nello scapo fiorale per poi penetrare anche nei capolini; una volta infestati questi perdono completamente il loro valore commerciale divenendo inutilizzabili anche per l'industria di trasformazione.

LA SOLUZIONE

Occorre sempre monitorare il volo degli adulti di depressaria attraverso trappole a feromoni sessuali. Non appena si intravede la presenza dei primi individui, intervenire con prodotti specifici. L'alternanza di prodotti abbattenti (*efficaci anche su altre avversità*) e di prodotti a maggior durata di azione permettono di proteggere la coltura del carciofo dai danni.



250 ml
1 L
5 L

Quando: applicare il prodotto all'inizio dell'attacco per sfruttare in modo ottimale l'attività abbattente di questo prodotto.

Dose: 0,3-0,5 L/ha

PARASSITI

Nottue fogliari

IL PROBLEMA

Tra le principali specie dannose appartenenti a questo importante gruppo di lepidotteri, ricordiamo *Helicoverpa armigera* e *Gortyna xanthenes*.

Le larve di quest'ultima scavano gallerie nelle nervature e negli assi fiorali, ma è soprattutto a carico dei capolini che si determina il danno maggiore.

I danni si ripercuotono sullo sviluppo vegetativo delle piante e nelle situazioni di maggior gravità si assiste ad una moria di piante.

Helicoverpa armigera compie diverse generazioni durante l'anno e per via della sua voracità e della polifagia può apportare gravi perdite di raccolto.

LA SOLUZIONE

Si consiglia sempre, dove possibile, un attento monitoraggio dei voli degli adulti.

Intervenire alla prima comparsa delle larve ed in caso di necessità di trattamenti ripetuti alternare prodotti con differente meccanismo di azione.



250 ml
1 L
5 L

Quando: applicare il prodotto all'inizio dell'attacco per sfruttare in modo ottimale l'attività abbattente di questo prodotto.

Dose: 0,3-0,5 L/ha

Focus on

RICONOSCERE I DANNI AI CAPOLINI

I danni a carico dei capolini sono quelli che penalizzano maggiormente il raccolto. Attacchi di Depressaria e di Nottue sono spesso ben evidenti ed è sufficiente anche solo una piccola anomalia per rendere la parte edule del carciofo non più commerciabile.

Danno da
Spodoptera littoralis

Danno da
depressaria

Danno da
agrotis



Oidio

IL PROBLEMA

Il patogeno (*Leveillula taurica*) colpisce le sole piante di carciofo e cardo; sulle pagine superiori si evidenziano macchie ingiallite, mentre sulle inferiori macchie farinose.

Con lo svilupparsi dell'infezione i tessuti fogliari necrotizzano.

Le infezioni si verificano generalmente in autunno, quando le temperature sono sui 20°C (*temperatura ottimale di sviluppo*), oltre che con livelli elevati di umidità.

La diffusione della malattia è facilitata dal vento che trasporta i conidi i quali, una volta sviluppatasi sulla superficie fogliare, daranno origine al micelio fungino.

LA SOLUZIONE

Gli interventi preventivi sono sempre da preferirsi a quelli in cui si cerca di bloccare un'infezione già in corso.

Quando le condizioni sono predisponenti la malattia, iniziare i trattamenti e ripeterli ogni 7-10 giorni.

È fondamentale alternare prodotti con differente meccanismo di azione affinché non si selezionino ceppi resistenti.

Folicur WG

500 g

Quando: trattamenti preventivi ogni 7-10 giorni.

Dose: 50 g/hl



Peronospora

IL PROBLEMA

Sebbene tipica delle lattughe e di altre insalate, *Bremia lactucae* può colpire anche il carciofo. Esistono infatti numerose razze di questo fungo che hanno sviluppato la capacità di infettare ospiti specifici.

L'apparato vegetativo viene attaccato e si evidenziano, a livello fogliare, macchie giallastre che necrotizzano con il passare del tempo.

Le infezioni sono maggiormente frequenti in autunno/inverno, quando le temperature calano rispetto all'estate (temperatura ottimale 10-20 °C) e l'umidità cresce per via delle piogge più frequenti.

LA SOLUZIONE

Tra tutti i funghi, la peronospora è quella che sviluppa più rapidamente ceppi resistenti a specifiche classi fungine; per questo motivo è "obbligatorio" alternare prodotti con principi attivi a differente meccanismo d'azione e, se possibile, inserire nella strategia di difesa anche prodotti a base di due principi attivi con azione differenziata.

Iniziare comunque i trattamenti in ottica preventiva evitando che sia l'evidenza dei sintomi a dare inizio alle applicazioni.

Aliette

1 kg
5 kg
6 kg

Quando: eseguire i trattamenti preventivi ogni 10-12 giorni in funzione della pressione della malattia.

Dose: 2-3 kg/ha

**R6 Erresei®
Bordeaux WG**

1 kg
10 kg

Quando: eseguire i trattamenti preventivi ogni 8-10 giorni in funzione della pressione della malattia.

Dose: 4-5 kg/ha

**Cupravit®
Blu 35 WG**

1 kg

Quando: intervenire in via preventiva.

Dose: 350-500 g/hl



ERBE
INFESTANTI



Gestione infestanti

IL PROBLEMA

La tecnica del diserbo è fondamentale per eliminare la competizione delle infestanti. Le infestanti, infatti, sottraggono alla coltura acqua, luce ed elementi nutritivi.

LA SOLUZIONE

È di fondamentale importanza un controllo pronto, rapido e ottimale delle erbe infestanti, per garantire il giusto sviluppo della coltura riducendo al minimo la competizione con le malerbe.

Challenge

1 L
5 L

Quando: pre-trapianto e/o pre-emergenza.

Dose: 2 L/ha

Ronstar FL

1 L
5 L

Quando: pre-trapianto della coltura.

Dose: 1-2 L/ha

Avvertenze: possibile anche applicazione in post impianto.

Focus on

COMPETIZIONE
DELLE INFESTANTI



Agrofarmaci per il carciofo

Si rimanda all'etichetta dei prodotti per maggiori dettagli sui prodotti e le relative modalità d'impiego.

PRODOTTO	CATEGORIA	COMPOSIZIONE	TEMPO CARENZA gg
Aliette	Fungicidi	Fosetil AI 80%	21
Challenge	Erbicidi	Aclonifen 49,6%	-
Contans WG	Fungicidi	Conithyrium minitans 5%	-
Cupravit 35 WG	Fungicidi	Rame metallo 35%	20
Cupravit Blu 35 WG	Fungicidi	Rame metallo 35%	20
Decis Evo	Insetticidi	Deltametrina 2,42%	3
Folicur WG	Fungicidi	Tebuconazolo 25%	7
Movento 48 SC	Insetticidi	Spirotetramat 4,53 %	7
R6 Erresei Bordeaux	Fungicidi	Fosetil AI 20% Rame metallo 15%	20
WG Ronstar FL	Erbicidi	Oxadiazon 34,86%	-

Appunti



Prodotti fitosanitari autorizzati dal Ministero della Salute; per relativa composizione e numero di registrazione si rinvia al sito internet o all'etichetta dei prodotti. Usare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta, prestando attenzione alle frasi e ai simboli di pericolo e alle informazioni sul prodotto.

Edizione 2019.

Le informazioni contenute in questo stampato sono redatte sulla base di approfondite sperimentazioni ma si intendono fornite a semplice titolo indicativo, poiché l'impiego dei prodotti è al di là di ogni controllo. Bayer CropScience S.r.l. declina ogni responsabilità per uso improprio dei prodotti o nel caso che i prodotti stessi vengano impiegati in violazione di qualsiasi norma. In ogni caso, per il corretto impiego dei prodotti, si rimanda a quanto riportato in etichetta. Si ringraziano gli autori di Coltura&Cultura per alcune delle foto pubblicate.

© Marchio registrato

Cod. 857643061ris



Bayer CropScience S.r.l.
20156 Milano, Viale Certosa 130 - www.cropscience.bayer.it